

*Parrocchia sant' Andrea dell' Ausa (Crocifisso)*

## *Pellegrinaggio a Loreto*

*29 maggio 2024*



*"il sì di Maria"*

# IL santuario di Loreto

La splendida città di Loreto, immersa nella campagna marchigiana, deve la sua fama al santuario dove si conserva la Santa Casa della Vergine Maria; un luogo sacro, definito da San Giovanni Paolo II il “vero cuore mariano della cristianità”. Il santuario è stato per secoli ed è ancora oggi uno dei luoghi di pellegrinaggio tra i più importanti del mondo cattolico.

Secondo un'antica tradizione, oggi comprovata dalle ricerche storiche e archeologiche, la Santa Casa è proprio la casa di Nazareth in cui Maria nacque, fu educata e ricevette l'annuncio angelico. La casa era costruita da una camera in muratura composta da tre pareti in pietra poste a chiusura di una grotta scavata nella roccia. La grotta è tuttora venerata a Nazareth, nella Basilica dell'Annunciazione, mentre le tre pareti di pietra, secondo la tradizione, nel 1204 furono trasportate a Loreto quando i crociati furono espulsi dalla Palestina. Documenti e scavi archeologici vanno confermando l'ipotesi che le pareti della Santa Casa sono state trasportate a Loreto su una nave, per iniziativa della nobile famiglia Angeli, che regnava sull'Epiro. Un documento risalente al 1294 e scoperto di recente, attesterebbe che Nicoforo Angeli, despota dell'Epiro, nel concedere la figlia Ithamar a Filippo di Taranto. Figlio del re di Napoli, Carlo II d'Angiò, gli diede in dote una serie di beni tra quali compaiono: “la sante pietre portate via dalla Casa della Nostra Signora la Vergine Madre di Dio”. Dalla metà del 1400, per proteggere queste umili mura di pietra e per accogliere la crescente folla di pellegrini in visita alla sacra reliquia, a Loreto iniziarono i lavori per la costruzione del magnifico santuario a cui diedero il loro contributo, attraverso i secoli grandi artisti.

## Il Pellegrinaggio secondo Papa Francesco

Chiediamoci che senso ha partecipare ad un pellegrinaggio ad un santuario Mariano ai nostri tempi, in cui la prima impressione è che sappia di vecchio, legato ad una religiosità fuori dai tempi moderni. Papa Francesco, in visita al santuario mariano di nostra Signora della Guardia a Genova, si dava questa risposta: “Andare pellegrini ai santuari è una delle espressioni più eloquenti della fede del popolo di Dio, e manifesta la pietà di generazioni di persone, che con semplicità hanno creduto e si sono affidate all'intercessione della Vergine Maria. Questa

religiosità popolare è una genuina forma di evangelizzazione, che ha bisogno di essere sempre promossa e valorizzata senza minimizzare la sua importanza. Nei santuari la gente vive la sua profonda spiritualità, quella pietà che da secoli ha plasmato la fede con devozioni semplici, ma molto significative, pensiamo a come si fa intensa la recita del rosario, la partecipazione alla messa, l'avvicinarsi alla confessione, in questi luoghi. Ogni pellegrino porta con sé la propria storia, la propria fede, luci e ombre della propria vita. Ognuno porta nel cuore un desiderio speciale e una preghiera particolare. Chi entra in un santuario sente subito di trovarsi a casa sua, accolto, compreso, e sostenuto. Gli occhi fissi sull'immagine di Maria, una preghiera fatta con le lacrime agli occhi, colma di fiducia. Un santuario è realmente uno spazio privilegiato dove incontrarsi, attraverso Maria, con il Signore e toccare con mano la sua misericordia. A Maria si viene per chiedere aiuto, per ringraziare, per affidare le persone care che ci portiamo nel cuore.

Noi oggi ci stiamo recando a Loreto per incontrare Maria nella sua Casa, quella del sì, dove Lei si è affidata completamente al Signore. Chi di noi ha avuto modo di partecipare al mese di maggio in parrocchia o nelle zone avrà visto come le riflessioni di quest'anno ci hanno guidato a seguire Gesù che proprio nelle case, ha portato avanti l'annuncio del Regno, case in cui si è incontrato con il dolore, le difficoltà, i momenti di festa, la vita comune di ognuno di noi. Noi oggi siamo in viaggio verso la casa dove tutto questo ha avuto inizio, troppo spesso leghiamo la fede alla chiesa (quella in mattoni, dove ci ritroviamo a pregare), lasciandola fuori dalla nostra vita. Maria è la prima testimone che il Vangelo va accolto e vissuto nella casa, nella quotidianità della vita con tutti i suoi problemi, nulla della nostra vita è estraneo alla fede, non dobbiamo mai separare fede e vita.

Come preparazione a questo incontro con Maria, mediteremo sul brano del Vangelo in cui Luca ci racconta l'annunciazione. (luca 1-26,38)

**Al sesto mese, l'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nàzaret, <sup>27</sup>a una vergine, promessa sposa di un uomo della casa di Davide, di nome Giuseppe. La vergine si chiamava Maria. Entrando da lei, disse: "Rallégrati, piena di grazia: il Signore è con te".**

**<sup>29</sup>A queste parole ella fu molto turbata e si domandava che senso avesse un saluto come questo. <sup>30</sup>L'angelo le disse: "Non temere, Maria, perché hai**

trovato grazia presso Dio. <sup>31</sup>Ed ecco, concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù. Sarà grande e verrà chiamato Figlio dell'Altissimo; il Signore Dio gli darà il trono di Davide suo padre <sup>33</sup>e regnerà per sempre sulla casa di Giacobbe e il suo regno non avrà fine".

Allora Maria disse all'angelo: "Come avverrà questo, poiché non conosco uomo?". Le rispose l'angelo: "Lo Spirito Santo scenderà su di te e la potenza dell'Altissimo ti coprirà con la sua ombra. Perciò colui che nascerà sarà santo e sarà chiamato Figlio di Dio. <sup>36</sup>Ed ecco, Elisabetta, tua parente, nella sua vecchiaia ha concepito anch'essa un figlio e questo è il sesto mese per lei, che era detta sterile: nulla è impossibile a Dio". <sup>38</sup>Allora Maria disse: "Ecco la serva del Signore: avvenga per me secondo la tua parola". E l'angelo si allontanò da Lei.

### *Santo Rosario*



*"Contemplare il volto di Cristo con il cuore di Maria"*

**-O Dio, vieni a salvarmi.  
-Signore, vieni presto in mio aiuto,  
-Gloria....**

**“L’angelo Gabriele fu mandato da Dio.....”** E’ Dio che prende l’iniziativa, sempre. La scrittura è molto chiara su questo: afferma che Dio compie il primo passo. Dio sceglie di venire per raccontarsi. Per farlo ha bisogno di un corpo, di una famiglia, di una madre. Ha bisogno di collaborazione. Allora manda un angelo a preparargli la strada. Quante volte, nella vita, Dio prende l’iniziativa. Interviene, chiede aiuto. Anche a noi. Anche a me. Allora manda un angelo, e aspetta la nostra risposta. In questa prima decina del rosario chiediamo a Maria di essere come lei disposti ad accogliere, ascoltare, e dare la nostra disponibilità.

**Padre nostro... dieci Ave Maria**

**“Entrando da lei, disse: Rallegrati, piena di grazia: il Signore è con te.”** Sì, Maria, rallegrati, gioisci perché Dio interviene, perché entra nella storia, perché non manderà nessun profeta a parlare in sua vece ma Lui, di persona, verrà a raccontarsi in Gesù. Rallegrati perché la storia viene cambiata; non sono più i potenti i protagonisti, né gli eroi, ma i piccoli, i dimenticati. E ralleghiamoci anche noi, oggi, per questa nostra sorella, la prima fra i credenti, la madre di ogni discepolo. In questa seconda decina del rosario chiediamo a Maria di rallegrarci anche noi, nel Signore, in ogni momento della nostra vita con la certezza che ci è sempre accanto.

**Padre nostro... dieci Ave Maria**

**“L’angelo le disse... Maria disse all’angelo...”** Inizia il dialogo fra l’Angelo e Maria. Maria chiede spiegazioni. Dio sceglie di farsi uomo e per farlo non sceglie una donna importante, la moglie dell’imperatore, una donna manager, un premio nobel, ma alla piccola adolescente Maria chiede di diventare la porta d’ingresso per Dio nel mondo, tutto lì. Quanto dice di Dio questa scelta. A noi, che cerchiamo il plauso e la visibilità, l’efficienza e la produttività, Dio dice che la sua logica è diversa. Dio non ha bisogno di grandi mezzi per salvare il mondo, non cerca grandi protagonisti della storia, egli vuole me. Animo, fratelli! Quando pensiamo di avere sbagliato la vita, quando non siamo soddisfatti dei nostri risultati, pensiamo a Nazareth, a questo modo di operare. Dio ha bisogno di me, oggi, della mia piccola

vita per essere presente nel mondo. Chiediamo, a Maria, in questa decina del rosario di testimoniare nella quotidianità della nostra vita la presenza del Signore.

### **Padre nostro... dieci Ave Maria**

**“Ed ecco, concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù.”** Continua il dialogo di Maria con l’Angelo. Maria ci insegna l’atteggiamento da assumere: lo stupore, l’accoglienza, l’abbandono fiducioso in chi davvero mi conosce e mi ama. Nello stile di Dio vi è la richiesta di partecipazione di ciascuno di noi al suo progetto. Dio potrebbe fare benissimo a meno di noi e si incarna, potrebbe tranquillamente farlo in altro modo e chiede la nostra collaborazione, potrebbe imporsi e si nasconde nel volto disarmante di un neonato. Anche nei nostri atteggiamenti dovremmo riflettere su questo stile. Certo, è abbastanza vero che “chi fa da sé fa per tre” e via dicendo, Ma non nelle nostre comunità dove i protagonismi e le corse in avanti devono lasciare spazio al dialogo, la condivisione, il ritmo del più povero, del più lento, là dove i carismi sono messi al servizio di tutti. Si arriva più lentamente, vero. Dialogando si perde molto tempo, vero. Ma il nostro obiettivo non è mai l’efficienza, ma l’amore che significa rendere tutti partecipi del cammino della comunità. Domandiamo in questa decina del rosario, il dono della comunione per le nostre famiglie, per la nostra comunità.

### **Padre nostro... dieci Ave Maria**

**“Ecco la serva del Signore: avvenga per me secondo la tua parola. E l’angelo si allontanò da lei”.** Rileggiamo con gratitudine e stupore il dialogo fra l’Angelo e Maria, questa giovane affatto intorpidita che tiene testa al principe degli angeli, che chiede ragione delle scelte e spiegazioni. La nostra adesione a Dio è sempre adulta e matura; non siamo servi ma figli e Dio chiede la nostra collaborazione non la nostra sottomissione. Maria ha accolto l’annuncio, ed è libera di scegliere, sapendo che una collaborazione le ribalterà la vita. E sceglie: sì, lei è pronta. Da quel sì dipende il fatto che noi siamo qui. Sia questa giornata, questa settimana, un sì alla vita, alle iniziative di Dio, all’amore. Così anche noi diventeremo porta d’ingresso di Dio nel mondo. Lo chiediamo con quest’ultima decina di rosario.

## Salve, Regina,

madre di misericordia, vita, dolcezza e speranza, nostra, salve.

A te ricorriamo, esuli figli di Eva; a te sospiriamo, gementi e piangenti in questa valle di lacrime. Orsù dunque, avvocata nostra, rivolgici a noi gli occhi tuoi misericordiosi. E mostraci, dopo questo esilio, Gesù, il frutto benedetto del tuo seno.

O clemente, o pia, o dolce Vergine Maria!

## INVOCAZIONI A MARIA

Signore pietà

Cristo pietà

Signore pietà

Madre dei redenti **prega per noi**

Madre dei viventi **prega per noi**

Madre dei discepoli **prega per noi**

Vergine del silenzio **prega per noi**

Vergine del perdono **prega per noi**

Vergine dell'attesa **prega per noi**

Donna esule **prega per noi**

Donna della nuova alleanza **prega per noi**

Donna della speranza **prega per noi**

Novella Eva **prega per noi**

Serva della riconciliazione **prega per noi**

Coraggio dei perseguitati **prega per noi**

Fortezza degli oppressi **prega per noi**

Speranza dei peccatori **prega per noi**

Consolazione degli afflitti **prega per noi**

Conforto degli esuli **prega per noi**

Sostegno dei deboli **prega noi**

Sollievo degli infermi **prega per noi**

Vergine della Pasqua **prega per noi**

Agnello di Dio che togli i peccati del mondo, **perdonaci Signore**  
Agnello di Dio che togli i peccati del mondo, **ascoltaci Signore**  
Agnello di Dio che togli i peccati del mondo, **abbi pietà di noi**

### **Preghiamo.**

Resta nelle nostre case, Maria, madre della fedeltà e della tenerezza,  
resta nella grande casa del mondo, custode della speranza.

Se nei momenti oscuri sarai vicina a noi

e ci dirai che anche tu stai aspettando l'aurora, le lacrime si asciugheranno  
sul nostro volto e sveglieremo l'aurora insieme. Te lo chiediamo per Cristo  
nostro Signore. **Amen**

### **Preghiera a Maria**

Aiuta, o Madre, la nostra fede!

Apri il nostro ascolto alla Parola, perché riconosciamo la voce di Dio e la sua  
chiamata.

Sveglia in noi il desiderio di seguire i suoi passi, uscendo dalla nostra terra e  
accogliendo la sua promessa.

Aiutaci ad affidarci pienamente a Lui, a credere nel suo amore, soprattutto  
nei momenti di tribolazione e di croce, quando la nostra fede è chiamata a  
maturare.

Semina nella nostra fede la gioia del Risorto.

Ricordaci che chi crede non è mai solo.

Insegnaci a guardare con gli occhi di Gesù,  
affinché sia luce sul nostro cammino.

E che questa luce della fede cresca sempre in noi, finché arrivi quel giorno  
senza tramonto, che è lo stesso Cristo, il Figlio tuo, nostro Signore!

AAAAAAAAAAAAA

**Tel. Claudia 340 6646295 ---- Tel. Rosella 3476796000**

**Tel. Rino 347 3910005 ---- Tel. Mirella 338 2367236**